

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

**N. 1231/AV5 DEL 07/11/2013**

**Oggetto: M.A. Collaboratore Professionale – Assistente Sociale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Attribuzione benefici di cui all'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni. Presa d'atto.**

**IL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

.....

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**- DETERMINA -**

1. di prendere atto del collocamento della dipendente M.A. in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Collaboratore Professionale – Assistente Sociale e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel periodo dal 21.10.2013 al 21.11.2013 per un totale di giorni 32, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni, per l'assistenza alla propria madre, persona riconosciuta con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
2. di corrispondere alla predetta dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
3. di dare atto, altresì, che il periodo di congedo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 119/2011, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;
4. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE  
( Dr.Silvio Maria Liberati)**

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O. GESTIONE RISORSE UMANE - ASCOLI PICENO**

Con determinazioni n. 785/DG del 31/12/2005 “Decentramento delle funzioni amministrative – regolamentazione provvisoria” e n. 254/DG del 27/04/2006 “Regolamentazione provvisoria del decentramento delle funzioni amministrative. Proroga.” sono state determinate le funzioni di indirizzo e coordinamento attribuite al Direttore Generale quale organo di governo e quindi non delegabili e le funzioni attribuite direttamente ai Direttori di Zona dalla L.R. 13/03 nonché quelle afferenti all’attuazione degli indirizzi strategici elaborati dall’organo di vertice ed alla gestione finanziaria tecnica ed amministrativa delle risorse umane e strumentali di tale livello ai sensi della citata legge regionale, del D.Lgs. 165/2001, della DGRM 1704/05 e dell’Atto Aziendale.

Nella determina n. 785/2005 inoltre, si fa riferimento ad una futura regolamentazione specifica per quanto attiene le funzioni del personale dirigente.

Nelle more della regolamentazione in materia a cura della Direzione Generale ASUR e della riorganizzazione dell’Area ATL, con Determina n. 1594/AV5 del 09/11/2012 del Direttore di Area Vasta n. 5 si è provveduto ad approvare, in via provvisoria, le disposizioni organizzative inerenti all’adozione delle determinate di competenza del Direttore e di competenza dirigenziale nell’ambito dell’Area Vasta n. 5.

Fra i provvedimenti che con il citato atto sono riconosciuti di competenza dell’U.O. diretta dal sottoscritto rientra anche quello di cui alla presente.

□ Normativa di riferimento:

Legge 8 marzo 2000, n. 53 art. 4;

art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001;

art. 3, comma 106 della Legge n. 350 del 24.12.2003;

sentenza della Corte Costituzionale n. 19 del 26.01.2009;

circolare INPS n.41 del 16/03/2009;

Legge n. 104 del 05/02/1992 e s.m.i;

CCNL Integrativo del Comparto Sanità stipulato il 20.09.2001 art. 12, comma 8, lett. c).

D. Lgs. n. 119/2011.

□ Motivazione:

Con nota acquisita al protocollo generale al n. 47439 del 15.10.2013, la dipendente M.A. in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Collaboratore Professionale – Assistente Sociale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, chiede ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 un congedo retribuito per prestare assistenza alla propria madre disabile S.G. nata a Castorano il 03.01.1931, a decorrere dal 21.10.2013 al 21.11.2013 per un totale di giorni 32;

Dal certificato rilasciato dalla Commissione Medico Legale della ex ASUR Zona Territoriale n. 13 (ora Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno) nella seduta del 12.02.2009, esistente agli atti della scrivente Unità Operativa, si evince la situazione di handicap in condizione di gravità, della madre della suddetta dipendente, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992;

L’art. 42 , comma 5 del D.Lgs. 151/2001, così come modificato dall’art. 4 del L.Lgs. n. 119/2011, prevede che i dipendenti possono richiedere, per assistenza a familiari con disabilità grave ed a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, un periodo di congedo, continuativo o frazionato che non può superare la durata complessiva di due anni, per un totale di n. 730 giorni, tra tutti gli aventi diritto, nell’arco della vita lavorativa;

Ai sensi della richiamata normativa inoltre, durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione mensile, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa. Detto periodo, inoltre, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;

E' accertato che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ricorrono gli estremi per la concessione alla dipendente in questione del congedo retribuito, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001, così come modificato dall'art. 4 del L.Lgs. n. 119/2011 e che la stessa ha fruito in precedenza un totale ad tutt'oggi di n. 171 giorni di congedo per il medesimo titolo;

La richiesta presentata dall'interessata, rientra nel limite massimo concedibile ed in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, attualmente, non sussistono motivazioni tali da poter negare, ovvero differire nel tempo, l'accoglimento dell'istanza di congedo retribuito avanzata dalla dipendente M.A., nei termini sopra indicati;

Si ritiene per quanto anzidetto, di prendere atto del collocamento, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42 – comma 5 – del D.Lvo n. 151/2001 e s.m.i., del Collaboratore Professionale – Assistente Sociale a tempo indeterminato, M.A. per il periodo dal 21.10.2013 al 21.11.2013 per un totale di giorni 32, per assistere alla propria madre S.G. nata a Castorano il 03.01.1931, persona disabile in situazione di gravità, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92.

Per quanto sopra esposto e motivato,

### **SI PROPONE**

1. di prendere atto del collocamento della dipendente M.A. in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Collaboratore Professionale – Assistente Sociale e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel periodo dal 21.10.2013 al 21.11.2013 per un totale di giorni 32, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni, per l'assistenza alla propria madre, persona riconosciuta con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
2. di corrispondere alla predetta dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
3. di dare atto, altresì, che il periodo di congedo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 119/2011, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto;
4. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(Sig.ra Loredana Galanti)

**Visto:**

**Il Direttore U.O. Attività Economiche e Finanziarie f.f.**  
(Dr. Pietrino Maurizi)

**- ALLEGATI -**

La presente determina consta di n. 4 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

ALBO PRETORIO